



Testi e contributi della Biografia "Buona mobilità: verso il PRIT 2025"

**Sabrina Franceschini, Denis Barbieri, Teresa Valentina Sblendorio,  
Massimo Farina, Patrizia Mastropaolo, Emanuele Moretti,  
Stefania Bertolini, Laura Gamberini  
Regione Emilia Romagna**

Foto di Bruno Valeriani

### **Progettazione e gestione del percorso partecipativo BUONA MOBILITÀ PRIT 2025**

Sabrina Franceschini del Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione della Regione Emilia-Romagna

Paolo Ferrecchi, Direttore Generale, Denis Barbieri, Massimo Farina, Gisella Gardi, Patrizia Mastropaolo, Emanuele Moretti, Monica Pirazzoli e Teresa Valentina Sblendorio  
Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente  
Regione Emilia-Romagna

### **Metodologie co-creative di decision making e facilitazione**

FUTOUR - Smart Meetings Facilitation

**Disponibile on line all'indirizzo:**

**<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>**

Febbraio 2017

La Regione Emilia-Romagna, partendo dai risultati conseguiti con il PRIT98 e seguendo l'iter previsto dalla legge regionale n. 30 del 1998, sta lavorando all'elaborazione del nuovo Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025). Si tratta di un importante strumento di pianificazione con cui vengono stabiliti indirizzi e direttive per le politiche regionali sulla mobilità e fissati i principali interventi e le azioni prioritarie da perseguire nei diversi ambiti di intervento.

Nonostante il PRIT possa sembrare molto distante dai cittadini in realtà avrà un impatto diretto su tutti gli strumenti di pianificazione degli Enti locali dell'Emilia-Romagna e quindi anche sulle persone che abitano nella nostra regione.

Il processo di redazione del Piano prevede il coinvolgimento di soggetti istituzionali quali Enti locali, associazioni di categoria, sindacati, università, gestori delle infrastrutture per la mobilità di rilievo regionale, tutti invitati a partecipare alla "Conferenza di pianificazione". Un importante momento di confronto nel corso del quale la Regione presenta i documenti preliminari del PRIT (quadro conoscitivo, documento preliminare e rapporto ambientale preliminare) e recepisce osservazioni e proposte.

Parallelamente all'iter più istituzionale, la Regione ha deciso di intraprendere anche un percorso di tipo partecipativo, permettendo alle proprie cittadine e ai propri cittadini di far sentire la loro voce su scelte, strategie e azioni che li vedranno coinvolti nei prossimi anni. I Piani di settore rivestono una rilevanza strategica, ed è per questo che è importante che vengano costruiti con il contributo di tutti, comunità locali e cittadini compresi.

Un'occasione di dialogo e scambio, dunque, su un tema di grande interesse per tutti, la mobilità e trasporti, e un'importante possibilità per chi normalmente non partecipa in modo diretto a questo tipo di decisioni.

Nell'ambito del processo partecipativo, intitolato "Buona Mobilità: verso il PRIT 2025", la Regione ha previsto sia incontri in presenza che uno spazio di interazione online: la piattaforma "ioPartecipo+". I workshop territoriali si sono tenuti tra novembre e dicembre 2016 a Piacenza, Modena e Faenza, sedi scelte dalla Regione per avviare un confronto sui temi della mobilità e dei trasporti in città di dimensioni differenti.

I risultati emersi nel corso del processo partecipativo verranno presentati come contributo all'interno della Conferenza di pianificazione e serviranno alla stesura vera e propria del PRIT, alle sue strategie, ma soprattutto alle azioni da mettere in campo, portando la visione "locale" di ognuno a contatto con gli obiettivi regionali di più larga scala. Ringrazio tutti i cittadini e le cittadine che hanno partecipato attivamente a questa iniziativa e hanno lavorato insieme alla Regione su un tema così importante, offrendo il proprio contributo in un clima costruttivo e collaborativo.

**Raffaele Donini**

Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali,  
programmazione territoriale e agenda digitale

## La politica di riferimento

### BUONA MOBILITÀ: VERSO IL PRIT 2025. Il PRIT: cos'è?

Il PRIT è il **principale strumento di pianificazione** con cui la Regione individua scelte, strategie e obiettivi del settore, che avranno un impatto diretto su tutti gli strumenti di pianificazione degli Enti locali dell'Emilia-Romagna e quindi anche sui propri cittadini e sulle proprie cittadine.

Con la delibera di Giunta regionale n. 1073 dell'11 luglio 2016 è iniziato l'iter che porterà all'approvazione del nuovo Piano. Ai sensi della L.R. 30/98, art. 5 bis e ai sensi della L.R. 20/00, art. 14, sono stati redatti il Documento preliminare, che indica gli obiettivi e le scelte strategiche che si intendono perseguire, e il Quadro conoscitivo condiviso del territorio che documenta tali scelte. È stato redatto inoltre il Rapporto ambientale per la Valutazione Ambientale di Sostenibilità, con l'obiettivo che gli effetti significativi sull'ambiente vengano individuati, valutati e presi in considerazione nel corso della pianificazione.

In questo quadro la Regione ha deciso di avviare un **processo partecipativo** rivolto a cittadini/e, comitati, associazioni e organizzazioni, percorso che si affianca al percorso che vede coinvolti i soggetti istituzionali all'interno della Conferenza di pianificazione del PRIT. Il processo ha visto lo svolgimento sia di attività in presenza attraverso workshop interattivi, sia l'utilizzo della piattaforma online ioPartecipo+.

**PARTECIPAZIONE:** N° di partecipanti agli incontri **76** - N° di workshop **3**  
N° di sondaggi **1** - N° di risposte ai sondaggi **27**, oltre **170** visualizzazioni  
N° di interazione nella "Piazza Buona mobilità: verso il PRIT 2025": **2977**  
visualizzazioni e **87** download da dicembre 2016 a gennaio 2017

**ANALISI:** N° di contributi di idee **285** (81 a Piacenza, 98 a Faenza e 106 a Modena)

#### **PROFILO DEI PARTECIPANTI AI WORKSHOP (PER CATEGORIE)**

Questi dati sono stati elaborati sulla base dei questionari di gradimento proposti durante i workshop. Hanno risposto 56 persone su 76 partecipanti

**Genere:** Uomini **42**; Donne **14**

**Età:** 2 persone <25 anni; 9 tra 25 e 34 anni; 9 tra 35 e 44 anni; 18 tra 45 e 54 anni; 10 tra 55 e 64 anni; 8 >65 anni

**Qualifica:** 21 cittadini; 17 membri di associazioni; 13 rappresentanti di Enti locali; 3 membri di imprese; 3 volontari

# PROCESSO PARTECIPATO

## Buona mobilità: verso il PRIT 2025

### Obiettivi

- Includere nuovi soggetti nell'attività di elaborazione del PRIT, oltre a quelli istituzionali coinvolti nella Conferenza di pianificazione
- Raccogliere esperienze e punti di vista, recepire percezioni e indicazioni sui temi generali della mobilità e dei trasporti in Emilia-Romagna per definire meglio il nuovo PRIT
- Identificare idee e proposte per rafforzare il passaggio a forme di mobilità pubblica, ciclopedonale e intermodale (ferro e gomma)

### Descrizione

La Regione Emilia-Romagna ha deciso di avviare un percorso partecipativo su un grande tema di interesse per tutti: la **mobilità e trasporti**. L'occasione è data dall'elaborazione, attualmente in corso, del Piano regionale integrato dei trasporti (**PRIT 2025**), il principale strumento di pianificazione regionale dei trasporti. Nonostante il PRIT possa sembrare apparentemente molto distante dalle persone, in realtà le sue scelte, strategie e obiettivi avranno un impatto diretto su tutti gli strumenti di pianificazione degli Enti locali dell'Emilia-Romagna e quindi anche sui loro cittadini. In contemporanea al confronto con i soggetti istituzionali, che esprimeranno i loro pareri nel corso della Conferenza di pianificazione, la Regione dà quindi ascolto anche ai cittadini. Il processo partecipativo ha **previsto tre laboratori partecipativi e uno spazio di partecipazione online** attraverso la piattaforma regionale ioPartecipo+, che permette di affiancare alle metodologie utilizzate per la partecipazione svolta in presenza alcuni strumenti per la partecipazione online (quali forum, sondaggi, questionari, ecc.), attraverso l'apertura di una "piazza" dedicata al processo.

Le tre città identificate per i workshop partecipativi locali del PRIT, tutte collocate sulla dorsale ferroviaria portante, sono state:

- Piacenza, come esempio di città di medie dimensioni fortemente influenzata dalla crescita di poli logistici per le merci
- Modena, per confrontarsi sui temi della mobilità urbana e il trasporto pubblico in una città media
- Faenza, per confrontarsi sulla percezione della mobilità in una città piccola

## Fase della Politica

---



**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

## Livello di Partecipazione

---

INFORMAZIONE

CONSULTAZIONE

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

EMPOWERMENT/GESTIONE

### Responsabile

Paolo Ferrecchi, Direttore generale  
Cura del territorio e dell'Ambiente  
Regione Emilia-Romagna

### Destinatari e tempi

Cittadini, Associazioni, Comitati  
Da Novembre 2016 a Marzo 2017

### Info:

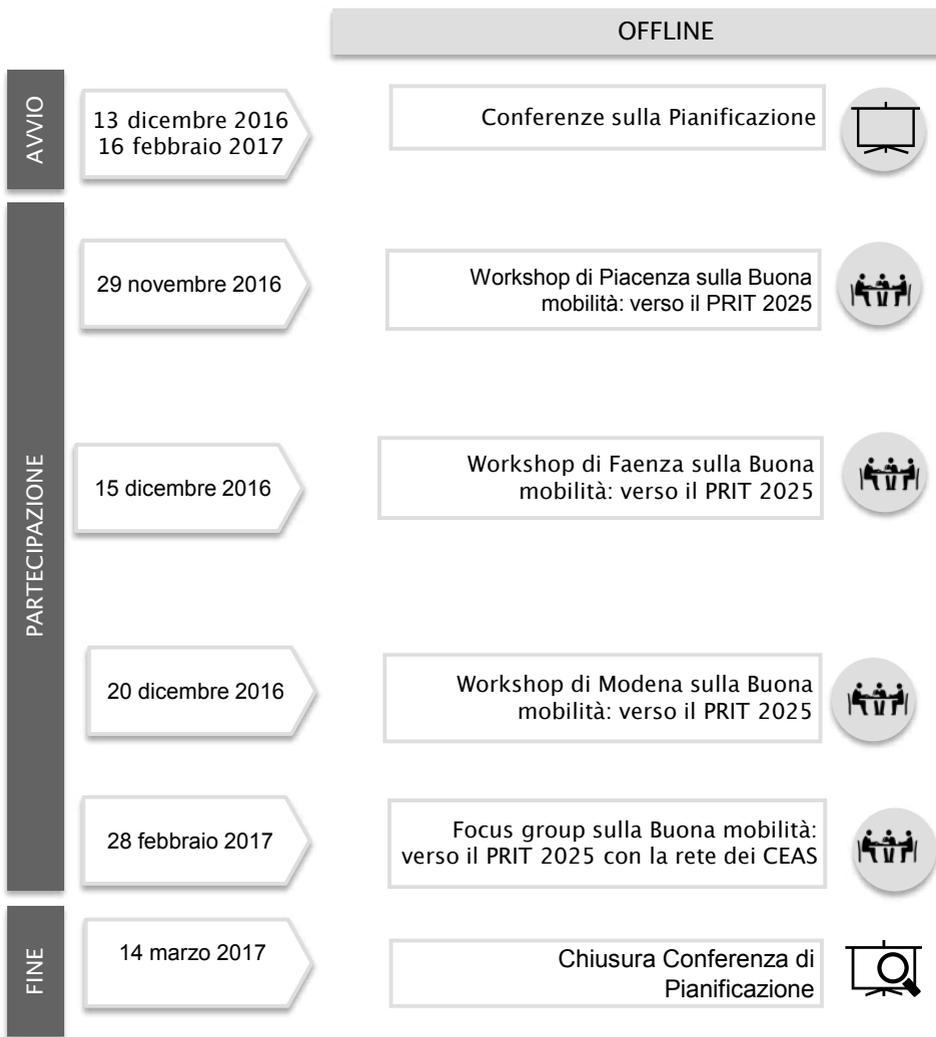
partecipazioneprit@regione.emilia-romagna.it

PROCESSO PARTECIPATO  
Buona mobilità: verso il PRIT 2025



# CARTA DI IDENTITA'

*Da Novembre 2016 a Marzo 2017*



## ONLINE



Apertura della  
Piazza online "Chiudi il cerchio"



Pubblicazione Documenti del Processo



Sondaggi



# COSA È STATO FATTO DURANTE IL PROCESSO BUONA MOBILITÀ: VERSO IL PRIT 2025

## La Conferenza di pianificazione

---

La **Conferenza di pianificazione** è il momento iniziale del processo di pianificazione nel quale gli Enti pubblici, le associazioni e le forze economico-sociali invitate esaminano congiuntamente i documenti pianificatori portando il loro contributo conoscitivo e valutativo.

I documenti sono composti dal Quadro conoscitivo e dal Rapporto Ambientale, che descrivono la situazione attuale e i principali aspetti territoriali e ambientali, e dal Documento preliminare, che delinea **le nuove strategie** che la Regione intende perseguire, con **i principali obiettivi** da raggiungere entro la durata del Piano.

La Conferenza ha durata di **3 mesi**. Tutti i materiali sono pubblicati sulla pagina web dedicata del portale regionale della mobilità: <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/prit-piano-regionale-integrato-dei-trasporti/sezioni/conferenza-di-pianificazione-prit-2025>

Sulla base delle indicazioni che emergeranno dalla Conferenza, insieme a quelle sottolineate dagli incontri partecipativi, la Regione Emilia-Romagna procederà alla redazione del documento finale del Piano, il PRIT 2025, contenente tutte le **specifiche azioni** che dovranno essere intraprese nel rispetto delle strategie approvate.

Una volta **adottata**, la versione finale del Piano, sarà pubblicata sul Bollettino regionale, e sarà possibile da parte di chiunque proporre osservazioni e modifiche, che dovranno essere valutate dall'Assemblea regionale, prima dell'**approvazione definitiva**.

## I WORKSHOP PARTECIPATIVI

Il processo partecipativo è stato coordinato dagli esperti della società "FU-TOUR" e si è sviluppato attraverso **forme di partecipazione in presenza**, con workshop aperti ai diversi portatori d'interessi, durante i quali sono stati utilizzati metodi di coinvolgimento, ascolto, comunicazione e facilitazione. Inoltre per favorire la partecipazione è stata attivata la **Piazza "Buona mobilità: verso il Prit 2025"** sulla piattaforma ioPartecipo+, che ha garantito la comunicazione e la trasparenza del processo offrendo a tutti la possibilità di partecipare alla discussione anche online.

## LA METODOLOGIA DEI WORKSHOP DI BUONA MOBILITÀ: VERSO IL PRIT 2025

Gli incontri partecipativi del percorso "Buona Mobilità: verso il PRIT 2025" hanno utilizzato **metodi di coinvolgimento, ascolto, comunicazione e facilitazione** che valorizzano la creatività individuale e collettiva attraverso la co-progettazione e l'elaborazione di proposte e idee in gruppi di lavoro. Durante i workshop sono stati utilizzati metodi partecipativi quali il MODÌ (Mosaico Digitale), il World Cafè e l'IDEA BOX durante le sessioni di prototipazione veloce (lancio di idee e progetti), nelle quali i partecipanti hanno lavorato in gruppi tematici per elaborare idee e suggerimenti rispetto a temi, sfide e problemi lanciati dagli organizzatori e facilitatori. Con l'aiuto di questi metodi, ogni partecipante ha potuto elaborare idee, progetti e soluzioni su una scheda (titolo, obiettivi, azioni), e condividerle con il gruppo che ha stabilito come raccontarle in plenaria. Di seguito, in pillole, alcune delle tecniche che sono state utilizzate durante i workshop.



**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

## Il Mosaico Digitale (MODì)

Il Mosaico Digitale, pur lasciando esprimere liberamente i partecipanti assecondandone il flusso delle idee, consente a tutti di lavorare in modo strutturato su ciascuno dei temi previsti nel workshop e di **elaborare in tempo reale proposte** per facilitare l'implementazione degli obiettivi previsti dal seminario. MODì fornisce uno spazio concettuale condiviso dove tutti i partecipanti possono simultaneamente vedere e contribuire con le proprie idee e partecipare nella costruzione di conoscenza sia attraverso il dialogo che la dialettica. Attraverso sessioni creative, con l'utilizzo di tastiere in grado di raccogliere le idee dei partecipanti, viene creato e proiettato un mosaico di concetti, frasi, progetti, condiviso rispetto alla soluzione di problemi, suggestioni, strategie, politiche, per lo sviluppo di nuovi servizi, funzioni e prodotti.

Mosaico Digitale

### 4 fasi per ogni domanda di approfondimento



1. Discussione



2. Scrittura idee



3. Lettura e aggregazione risultati



4. Co-creazione di proposte, convergenza e nuovo sapere

- Forte coinvolgimento
- Trasparenza totale
- Co-creazione
- Rapporto istantaneo
- Votazione

#### RICORDATE

- Un concetto / Idea ogni invio
- Sintesi
- F9 per inviare

F9



## IDEA BOXES®

Il metodo IDEA BOXES® è stato sviluppato congiuntamente da FUTOUR e la Future Center Alliance e prevede varie possibili modalità di applicazione per visualizzare le idee e proposte. L'IDEA BOX è una scatola bianca nella quale tutte le facciate possono essere utilizzate per descrivere e presentare con immagini, parole

e colori gli elementi principali del progetto di ciascun gruppo di lavoro (idee, progetti, soluzioni).

Gli Idea Boxes® sono la base per la raccolta delle idee e proposte di ciascun gruppo nei workshop del percorso "Buona Mobilità: verso il PRIT 2025" e possono essere collocati in colonne di affinità per far vedere come la creatività individuale e collettiva produce soluzioni concrete e condivise.



**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

## I WORKSHOP PARTECIPATIVI DI BUONA MOBILITÀ IN DETTAGLIO

### Workshop di Piacenza sulla Buona mobilità: verso il PRIT 2025

Nell'Auditorium Sant'Ilario, **martedì 29 novembre 2016**, si è svolto il workshop "Buona mobilità: verso il PRIT 2025", un incontro partecipativo nel quale sono stati utilizzati metodi di coinvolgimento, ascolto, comunicazione e facilitazione che valorizzano la creatività individuale e collettiva attraverso la co-progettazione e l'elaborazione di proposte e idee in gruppi di lavoro. Giorgio Cisini, Assessore ai lavori pubblici, cura della città e sport ha aperto i lavori portando i saluti del Comune di Piacenza.

L'introduzione al percorso partecipato è stata realizzata da Denis Barbieri - Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente e da Sabrina Franceschini - Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi Informativi Geografici, Partecipazione - Regione Emilia-Romagna, che hanno introdotto il workshop sul nuovo Piano integrato dei trasporti della Regione. Il PRIT 2025, terzo piano regionale che riguarda tutto il territorio, dovrà garantire accessibilità ai territori per le persone e per le merci, non solo riguardo alle grandi strutture ma anche dal punto di vista dei cittadini. Accessibilità infatti è anche il percorso che da casa propria va alla fermata del bus, questione che riguarda quattro milioni di persone. L'accessibilità deve partire da questo livello per poi andare avanti occupandosi anche delle merci, poi della logistica, e quindi di come le merci vengano trasferite sul territorio.

Il percorso "Buona mobilità: verso il PRIT 2025" consente la collaborazione di cittadini, associazioni, comitati per:

- promuovere un sistema integrato della mobilità: esistono varie forme di trasporto pubblico, mobilità dolce/sostenibile (bici), a piedi

- consentire delle scelte: libere, obbligate, parzialmente libere/obbligate, favorendo un approccio alla mobilità integrato
- ridurre la causa dell'inquinamento ambientale, i trasporti incidono per il 30-35%. Il settore dei trasporti è l'unico che non ha diminuito complessivamente il proprio consumo energetico
- redigere un documento preliminare per individuare strategie, confrontandosi con i cittadini per migliorare la sostenibilità e ridurre la congestione
- avere opinioni ed entrare in contatto con chi vive il tema della mobilità nella quotidianità, quindi i cittadini, non focalizzandoci quindi su come migliorare la mobilità di Piacenza, Faenza o Modena ma capire come le proposte possano essere utili a livello regionale.

L'incontro è entrato nel vivo con il "Transport Café", moderato e facilitato da Paolo Martinez di FUTOUR. Il workshop è stato condotto utilizzando metodi interattivi.

La prima parte del laboratorio ha previsto le seguenti attività:

- riscaldamento e ice breaking
- divisione in 5 tavoli
- con l'utilizzo del Mosaico Digitale i partecipanti hanno dato riposta alle seguenti domande e approfondimenti:
  1. Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale? Approfondimenti: Andare in bici tutti i giorni dell'anno e cultura del muoversi.
  2. Quali sono gli elementi che ti spingono a scegliere un mezzo piutto-

sto che un altro? Costo individuale, collettivo, sicurezza e accessibilità.

3. Cosa sei disposto a fare per contribuire alla buona mobilità? Pensiamo a comportamenti individuali e collettivi. Approfondimenti: lo sono disposto a rinunciare all'auto se c'è un patto con la città e le istituzioni per migliorare il trasporto pubblico. Ho preso l'auto ibrida pensando anche alle statistiche di mercato.



**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

Nella seconda parte del workshop del percorso si è svolta una sessione di prototipazione veloce (lancio di idee e progetti) nella quale ai partecipanti sono stati suddivisi in tre tavoli tematici e hanno elaborato idee, progetti e proposte su come fare la buona mobilità rispetto a:

1. Buona mobilità e:
  - servizi e tecnologie per diminuire gli spostamenti: acquisti online, app, smart working, coworking, smart city ecc.
  - innovazioni sociali: comportamenti, gruppi di acquisto, sharing economy, telelavoro, pedibus, ecc.
2. Buona mobilità e sicurezza: in bici, in auto, a piedi ecc.
3. Buona mobilità e progettazione della città per gli utenti: tempo di attesa strutturato e utilizzato, panchine, punti socializzazione, interconnessione, uso fermate bus, isole sostenibili, urbanistica.

I partecipanti hanno elaborato idee progettuali in base ai concetti emersi e le hanno riportate su delle schede di prototipazione illustrando gli IDEA BOXES® con immagini e parole chiave, selezionano poi un portavoce per raccontare la propria idea in plenaria.

Dopo la presentazione in plenaria degli aspetti emersi attraverso l'uso delle IDEA BOXES®, Denis Barbieri ha evidenziato tre tematiche di particolare interesse:

- sicurezza e piacevolezza (la città piacevole è una città sicura)
- organizzarsi meglio per muoversi meglio (è una sensibilità importante da mettere in atto)
- la strada come luogo dove c'è spazio vitale, quindi non solo luogo di passaggio, ma parte di qualcosa (ampliare la visione).

## Workshop di Faenza sulla Buona mobilità: verso il PRIT 2025

Il workshop “Buona mobilità: verso il PRIT 2025” si è svolto nell’Aula 4 del Complesso degli ex-Salesiani, giovedì **15 dicembre 2016**.

L’ Assessore alla mobilità pubblica, Antonio Bandini, ha aperto i lavori con i saluti del Comune di Faenza.

L’introduzione al percorso partecipato è stata realizzata da Denis Barbieri – Direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente e da Sabrina Franceschini – Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi Informativi Geografici, Partecipazione – Regione Emilia-Romagna. Hanno introdotto il workshop sul nuovo Piano integrato dei trasporti della Regione: il PRIT 2025, terzo piano regionale che riguarda tutto il territorio. Il PRIT dovrà garantire accessibilità ai territori per le persone e per le merci.

La seconda parte dell’incontro si è svolto con il metodo del “Transport Café”, moderato e facilitato da Paolo Martinez di FU-TOUR.

Il laboratorio è stato aperto con le attività di riscaldamento e ice breaking; in seguito i partecipanti sono stati suddivisi in 6 tavoli e hanno cercato di dare risposte a domande e approfondimenti usando il Mosaico Digitale:

1. Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale? Approfondimenti: Centro storico pedonale: è l'unica parte della città che può essere resa pedonabile? Perché non la periferia? Se la periferia ha servizi è possibile renderla pedonabile; Incentivi per chi non possiede mezzi a motore: quanto è percorribile, cosa significa?
2. Cosa sei disposto a fare per contribuire alla buona mobilità? Pensiamo a comportamenti individuali e collettivi.



Dopo il lavoro con il Mosaico digitale si è passati al lavoro di prototipazione sulla Buona mobilità usando il metodo delle IDEA BOXES®.

In questa sessione ai partecipanti è stato chiesto di suddividersi in tre tavoli tematici ed elaborare idee, progetti e proposte su come fare la buona mobilità rispetto a:

1. Buona mobilità e:
  - servizi e tecnologie per diminuire gli spostamenti: acquisti online, app, smart working, coworking, smart city ecc.
  - innovazioni sociali: comportamenti, gruppi di acquisto, sharing economy, telelavoro, pedibus ecc.
2. Buona mobilità e sicurezza: in bici, in auto, a piedi ecc.
3. Buona mobilità e progettazione della città per gli utenti: tempo di attesa strutturato e utilizzato, panchine, punti socializzazione, interconnessione, uso fermate bus, isole sostenibili, urbanistica.

I partecipanti hanno elaborato idee progettuali in base ai concetti emersi e riportato su delle schede di prototipazione illustrando le IDEA BOXES® con immagini e parole chiave. I portavoce dei gruppi di lavoro hanno raccontato in plenaria le proposte.

Dopo la presentazione in plenaria degli aspetti emersi attraverso l'uso delle IDEABOXES, Denis Barbieri ha evidenziato tre tematiche di particolare interesse:

- Sicurezza e piacevolezza (la città piacevole è una città sicura)
- Organizzarsi meglio per muoversi meglio (è una sensibilità importante da mettere in atto)
- La strada come luogo dove c'è spazio vitale, quindi non solo luogo di passaggio, ma parte di qualcosa (ampliare la visione)

## Workshop di Modena sulla Buona mobilità: verso il PRIT 2025

Modena ha ospitato il terzo workshop “Buona mobilità: verso il PRIT 2025”, che si è tenuto nell’Aula Pucci, martedì **20 dicembre 2016**.

L’Assessore alla mobilità pubblica, Gabriele Giacobazzi, ha aperto i lavori con i saluti del Comune di Modena, ricordando che Modena ha un importante lavoro in corso: il PUMS, Piano urbano della mobilità sostenibile. Inoltre, ha sottolineato l’importanza fondamentale del PRIT e la libertà di muoversi pensando alla globalità e non all’individualità.

I funzionari della Regione Denis Barbieri – Direzione generale Cura del territorio e dell’ambiente e Laura Gamberini – Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi Informativi Geografici, Partecipazione, hanno introdotto il workshop sul nuovo Piano integrato dei trasporti della Regione Emilia-Romagna: il PRIT 2025, terzo piano regionale che riguarda tutto il territorio.

Infine, una stima dei numeri sui trasporti:

1. nella regione Emilia-Romagna ogni giorno ci sono circa 9 milioni di spostamenti, circa 3,6 milioni di persone su 4,4 milioni di residenti si muovono in percorsi di andata e ritorno:
  - oltre il 65% degli spostamenti avvengono in auto
  - un milione circa con mezzo pubblico
  - 2 milioni a piedi o in bicicletta

2. oltre il 70 % (circa 6 milioni) percorrono meno di 10 km
3. negli ultimi anni sono calati gli spostamenti a piedi e sono aumentati tutti gli altri
4. per quanto riguarda le merci, per il 90% gli spostamenti sono in camion, che spesso si muovono vuoti o con carico parziale.



La seconda parte dell'incontro si è svolto con il metodo del "Transport Café", moderato e facilitato da Paolo Martinez di FUTOUR.

L'incontro partecipativo è stato aperto con le attività di riscaldamento e ice breaking e a seguire i partecipanti sono stati suddivisi in 4 tavoli, cercando di dare risposte a domande e approfondimenti con il metodo del Mosaico Digitale:

- Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale? Approfondimenti: Rispettare le regole; Ciclabili più moderne e studiate ad hoc
- Cosa sei disposto a fare per contribuire alla buona mobilità? Pensiamo a comportamenti individuali e collettivi. Approfondimenti: Rinunciare alla macchina usata singolarmente.

Nell'ultima parte del workshop i partecipanti sono stati coinvolti nella sessione di prototipazione veloce (lancio di idee e progetti) nella quale hanno elaborato idee e suggerimenti su temi, sfide, problemi relativi alla buona mobilità rispetto a:

1. Buona mobilità e servizi e tecnologie per diminuire spostamento: acquisti online, app, smart working, coworking, smart city ecc.
2. Buona mobilità e innovazioni sociali: comportamenti, gruppi di acquisto, sharing economy, telelavoro, pedibus ecc.
3. Buona mobilità e sicurezza: in bici, auto, a piedi ecc.
4. Buona mobilità e progettazione della città per gli utenti: tempo di attesa strutturato e utilizzato, panchine, punti socializzazione, interconnessione, uso fermate bus, isole sostenibili, urbanistica.

I partecipanti hanno elaborato le idee progettuali in base ai concetti emersi e riportato su schede di prototipazione illustrando le IDEA BOXES® con immagini e parole chiave. I portavoce dei gruppi hanno raccontato le idee in plenaria.

Dopo la presentazione in plenaria dei contributi emersi, Denis Barbieri ha concluso evidenziando che per questo percorso serviva una sensibilità e un punto di vista diverso: non quello degli esperti ma quello di cittadini che hanno le loro visioni. I contributi dei cittadini verranno scritti e depositati a fianco degli altri soggetti che partecipano alla Conferenza di pianificazione sul PRIT. Le opinioni che sono venute fuori da questi incontri partecipativi sono importanti, non vaghe, e serviranno come contributo rispetto all'elaborazione del nuovo PRIT.

Il funzionario regionale ha sottolineato infine quanto sia importante:

- l'idea di ridurre la mobilità
- la sicurezza della mobilità
- il rispetto del prossimo, che significa comportamento consapevole
- l'unione tra gli utenti e le funzioni per arrivare a un'idea di urbanistica diversa.



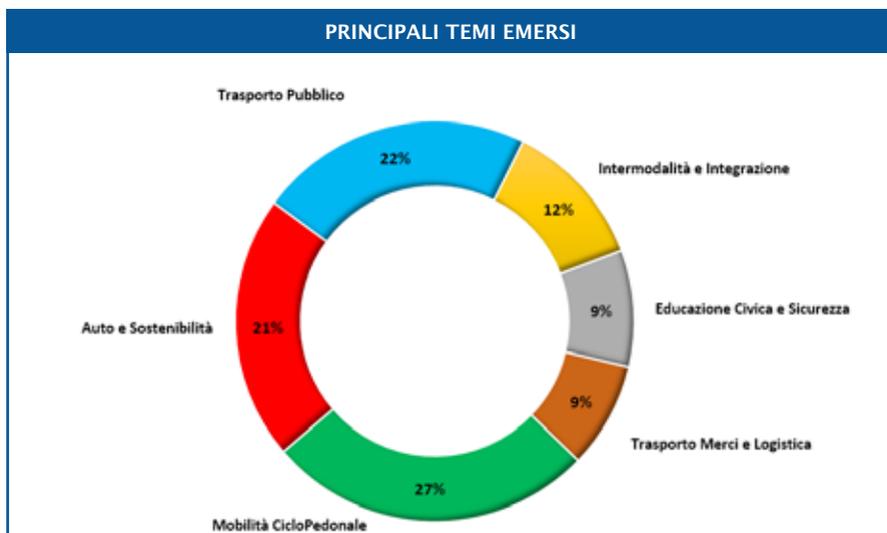
**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

## ESITO DEI WORKSHOP “BUONA MOBILITÀ: VERSO IL PRIT 2025”

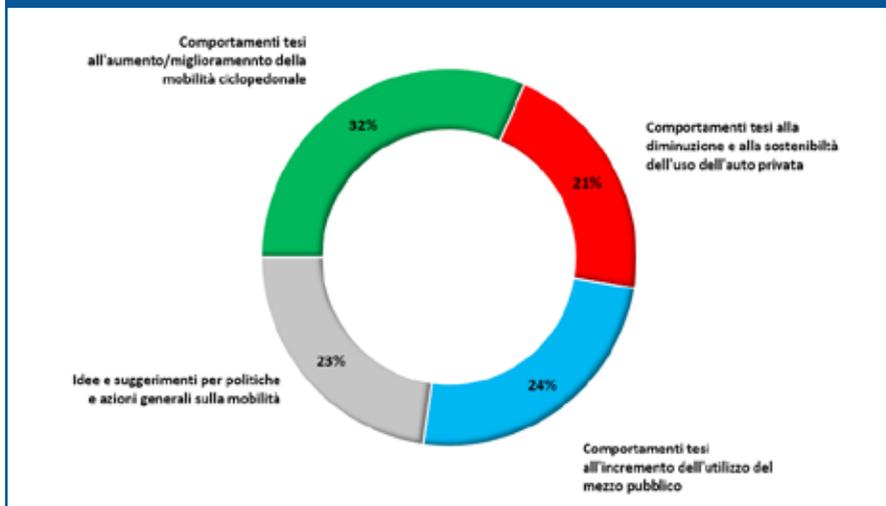
I laboratori partecipativi hanno consentito di mettere a confronto soggetti istituzionali e cittadini con modalità informali e dirette, evidenziando l'efficacia di metodi e strumenti di dialogo nuovi e interattivi. In base ai riscontri ricevuti, la partecipazione è stata, per i partecipanti coinvolti, un'esperienza positiva ed è stata in generale apprezzata la metodologia adottata.

Sono state poste ai partecipanti due domande principali, articolate successivamente in più approfondimenti. La prima domanda è stata **“Quali pratiche di buona mobilità vorremmo condividere e trasferire a livello regionale e nazionale”**. Tra i principali temi emersi durante questa discussione c'è al primo posto la mobilità ciclopedonale, con il 27%, a seguire il trasporto pubblico (22%), l'auto e la sostenibilità (21%), l'intermodalità e l'integrazione (12%), e infine educazione civica e sicurezza e trasporto merci e logistica, con il 9% ciascuno. Nell'ambito di ognuno di questi temi i cittadini hanno espresso opinioni e suggerito idee e proposte.





## I COMPORTAMENTI DA PROMUOVERE



Grazie al confronto emerso all'interno dei tre workshop partecipati, dunque, i cittadini hanno fornito alcune utili indicazioni rispetto ai temi della mobilità e del trasporto in Emilia-Romagna.



**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

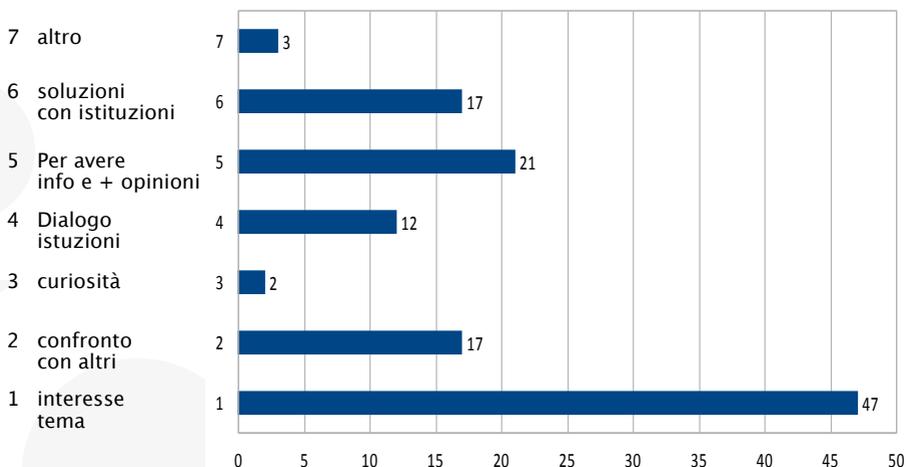
## Risultati del Questionario distribuito nei workshop di Piacenza, Faenza e Modena

La Regione Emilia-Romagna, durante i workshop sopra illustrati, ha distribuito un **questionario** per raccogliere alcune informazioni tese a valutare, al termine degli incontri, il grado di soddisfazione dei partecipanti e il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

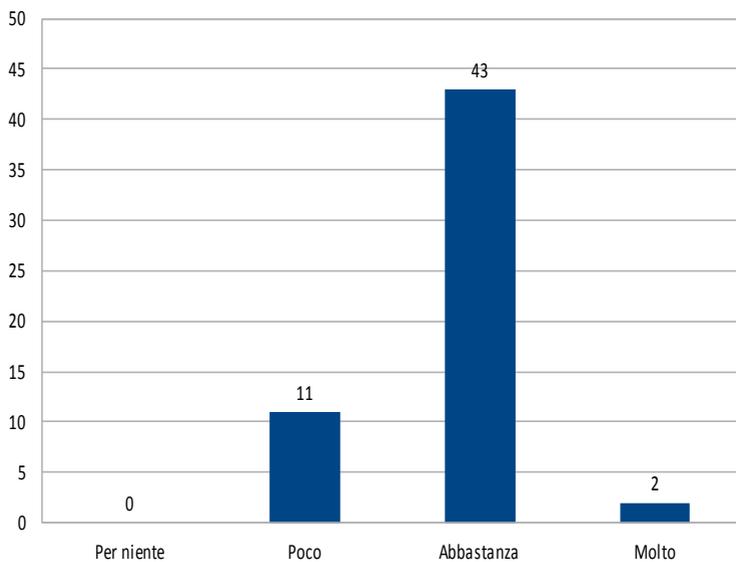
Sono stati **raccolti 56 questionari**.

Tra le risposte più significative ci sono quelle che evidenziano il **motivo per cui i cittadini hanno deciso di partecipare** (il confronto con gli altri rappresenta la motivazione principale, 47%), la crescita delle conoscenze acquisite grazie ai laboratori partecipati (il 77% ha scelto l'opzione "abbastanza"), la possibilità di partecipare attivamente, esprimendo la propria opinione e confrontandosi con gli altri in un clima soddisfacente (il 67% si è detto abbastanza soddisfatto, mentre il 28% molto soddisfatto), e la possibilità di partecipare anche attraverso strumenti online come la piazza ioPartecipo+ (il 44% pensa che sia un importante strumento per restare sempre informato e aggiornarsi mentre il 15% ha dichiarato che preferisce il confronto faccia a faccia).

### Per quale motivo hai deciso di partecipare



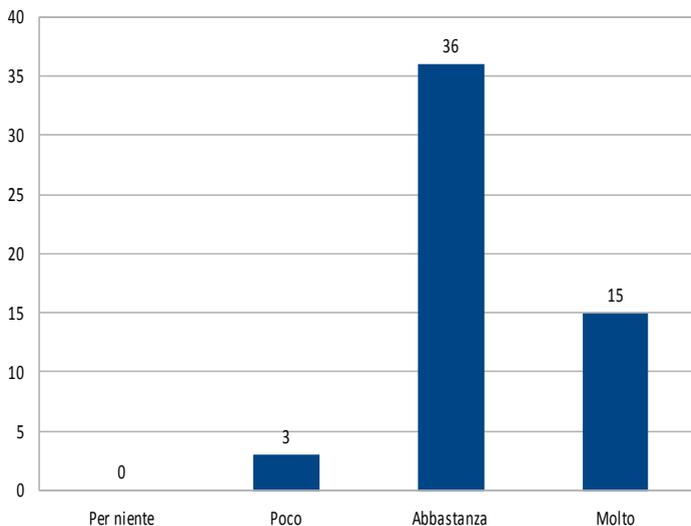
Dopo l'evento ritiene che le sue conoscenze sul tema siano accresciute?



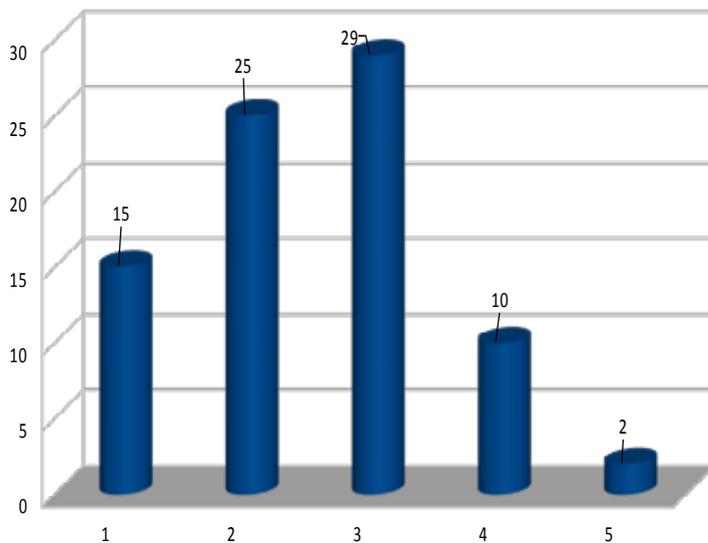
**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

Ritiene di essere riuscito a partecipare attivamente, esprimendo la propria opinione e confrontandosi con gli altri in un clima soddisfacente?



Ritiene utile che questo processo partecipativo le dia la possibilità di partecipare anche utilizzando Internet, attraverso la piattaforma ioPartecipo+?



1. Sì, per partecipare senza vincoli spazio e tempo; 2. Sì, perché posso informarmi e aggiornarmi sempre; 3. No, non uso Internet; 4. No, preferisco confronto faccia a faccia; 5. Non so

## Sviluppi futuri del processo Focus group sulla Buona mobilità: verso il PRIT 2025 con la rete dei CEAS

La questione mobilità è una problematica complessa da risolvere perché deve confrontarsi con una necessità fondamentale: quella di spostarsi in modo sempre più veloce e in numero di persone sempre crescente. E soprattutto muoversi in modo sicuro. Poche attività umane hanno un impatto così forte sulla vita e sugli spazi umani come la mobilità: gestione degli spazi e dei tempi, inquinamento acustico, sostanze inquinanti e cambiamenti climatici sono solo alcuni degli effetti negativi che essa ha sull'ambiente e sulla qualità della vita di tutti i cittadini.

Tra gli obiettivi del PRIT 2025 c'è la promozione di una **mobilità più sostenibile**. Questi obiettivi si scontrano però con le abitudini quotidiane. Rapidità, abitudine, organizzazione, motivazioni logistiche, timore: quale che sia la ragione, di fatto una grandissima parte dei nostri spostamenti avviene con mezzi privati, per lo più automobili. Anche per percorrere il breve tragitto che separa l'abitazione dalla scuola dei figli, tante volte situata nel raggio di qualche centinaio di metri, si sale in macchina. La si percepisce innanzitutto come un mezzo più sicuro, i bambini sono chiusi

nell'abitacolo e non attraversano viali trafficati, e senza dubbio si ha la percezione che sia più veloce. Di fatto si genera inquinamento e si alimenta quel processo per cui le strade sono occupate dalle auto, favorendo anche la contraddizione per la quale se ciascuno prende la macchina per muoversi più rapidamente, lo spostamento di ciascuno è di fatto rallentato dal traffico eccessivo. Eppure i piedi sono un mezzo di trasporto a volte anche più rapido, antico e naturale, e possono diventare un'abitudine salutare, economica, amica dell'ambiente ma anche del proprio relax psico-fisico e della città che vedrebbe i suoi marciapiedi ripopolarsi. Si privano invece i bambini (e non solo loro) della fondamentale libertà di muoversi, di fruire degli spazi urbani e di esplorare il proprio territorio.

L'aspetto educativo risulta quindi di assoluta importanza nel prevedere azioni mirate nel PRIT 2025. Per questo si è valutato fondamentale un confronto con la Rete regionale dei **Centri di Educazione alla sostenibilità** (Ceas) in quanto riferimento operativo sul territorio per le attività di educazione alla sostenibilità e per la loro funzione di mediazione educativa e partecipativa sulle tematiche legate alla sostenibilità (L.R. 27/2009). Ai Ceas è stato chiesto di analizzare attentamente i Report dei tre workshop realizzati (a Piacenza, Faenza e Modena) nell'ambito del processo partecipativo Buona Mobilità e di metterli in relazione con la propria esperienza educativa sulla mobilità sostenibile. Il 28 febbraio, in un focus group con diversi educatori dei Ceas, sono emersi molti spunti e indicazioni operative per la realizzazione di future azioni educative. Queste dovranno avere come denominatore comune la promozione di quella che viene definita '**competenza evolutiva**':

- saper guardare i fatti e gli avvenimenti in maniera sistemica e integrata;
- saper riconoscere l'incertezza intrinseca ai sistemi complessi;
- prendere in carico i bisogni di scuole, cittadini e territorio in modo partecipato;
- capacità di creare immagini positive del futuro e governare la loro evoluzione agendo in modo anticipatorio;
- creare alternative innovatrici, proporre soluzioni e metterle in atto.

Sono emerse anche le parole chiave delle future azioni educative da portare alla Conferenza di pianificazione, che si concluderà il 14 marzo: **approccio sistemico** e interdisciplinare, attenzione all'**etica della responsabilità**, partecipazione e **cittadinanza attiva**. L'obiettivo dovrà essere quello di un ritorno al sociale, al collettivo, al compartecipato, superando una realtà dove regna la persona singola e l'individualismo. Il gap ancora esistente in molte realtà tra l'ente e i cittadini e un cambiamento culturale del modo di stare nella comunità potrà essere innescato solo con il protagonismo, soprattutto

dei più giovani, con la partecipazione diretta, l'agire le scelte nella costruzione dei percorsi teorici e pratici. L'esperienza educativa dei Ceas ha messo bene in evidenza come bambini e ragazzi siano in grado di rilevare i problemi esistenti e di progettare soluzioni vere e tecnicamente appropriate.

Al di là di ogni considerazione di carattere etico o culturale, è dimostrato che il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei beneficiari di un qualsiasi intervento sul territorio assicura sempre i risultati migliori. In primo luogo perché li rende protagonisti del cambiamento, favorendo il loro impegno consapevole, poi perché ogni processo partecipato si configura anche come un'occasione di apprendimento in cui si veicolano informazioni e si rafforzano gli strumenti culturali e le motivazioni delle persone coinvolte. È fondamentale che queste esperienze continuino perché è provato che la sola conoscenza dei problemi e la personale sensibilità non si traducono automaticamente in comportamenti diversi. Così come è provato che le persone coinvolte in un processo educativo partecipato offrono più garanzie di mantenere nel tempo i comportamenti virtuosi acquisiti e c'è una buona probabilità che si inneschi un meccanismo di contaminazione positiva e di promozione del cambiamento nei contesti di vita oltre l'orizzonte temporale dei percorsi promossi. È infatti l'ambiente di vita, nel suo complesso, che orienta i comportamenti.



**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/piano-regionale-integrato-dei-trasporti-prit/buona-mobilita-verso-il-prit-2025>

## GLOSSARIO

### A

---

#### **Autobus ibrido**

È caratterizzato dalla compresenza di un motore a combustione interna e di uno elettrico. Il motore a combustione interna, generalmente diesel, aziona un generatore elettrico trifase, che a sua volta alimenta il motore elettrico di trazione. Fra gli autobus ibridi è possibile distinguere due grandi categorie: gli autobus diesel-elettrici «tradizionali»; gli autobus ibridi propriamente detti. Nei primi il generatore è direttamente collegato al motore elettrico di trazione, mentre nei secondi l'energia elettrica prodotta dal generatore non viene inviata direttamente ai motori di trazione, ma immagazzinata in una serie di accumulatori.

#### **Autofiloviario**

Più comunemente noto come "autofilotranviario", è quel settore dei trasporti che riguarda i servizi autobus, filobus e tram.

### B

---

#### **Bicibus**

Si tratta di uno scuolabus che va in bicicletta. I bambini, accompagnati da adulti, preferibilmente genitori disponibili, vanno a scuola in bicicletta rispettando un orario fisso e seguendo un percorso stabilito con diverse fermate di raccolta.

#### **Bike Sharing**

Il bike-sharing, letteralmente "biciclette in condivisione", è un sistema che mette a disposizione degli iscritti al servizio alcune biciclette in punti strategici della città (ad esempio in corrispondenza di piazze, sedi di istituzioni, poli attrattori in generale o aree parcheggio) e che può prevedere sistemi automatici di consegna e monitoraggio dell'utilizzo dei cicli.

L'utente, grazie a una chiave o a una tessera, può prelevare il mezzo dalle apposite colonnine e deve riconsegnarlo una volta effettuato lo spostamento. Il servizio, of-ferto solitamente a prezzi simbolici, ha lo scopo di ridurre l'utilizzo dell'auto privata in città a favore di un mezzo sostenibile qual è la bicicletta.

Attualmente molte città italiane stanno adottando la soluzione del bike-sharing e Regioni, Province e Comuni stanno investendo in questo campo. La Regione Emilia-Romagna è impegnata nel progetto Mi Muovo in bici, oltre che in diverse azioni di mobility management per favorire gli spostamenti casa-lavoro in bici dei propri dipendenti.

## C

**Car pooling**

Il Car-pooling consiste nell'utilizzo condiviso di una vettura da parte di più persone che compiono spostamenti simili. Grazie ad analisi mirate e all'ausilio di software specifici è possibile individuare tra gli aderenti al servizio gli utenti che devono eseguire spostamenti simili per origine, destinazione e fascia di orario e assemblare virtualmente i vari equipaggi. Il sistema consente un risparmio economico per l'utente ed è particolarmente indicato all'interno di strumenti mirati alla riduzione dell'utilizzo dell'auto privata quali piani per spostamenti casa-lavoro.

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie attività di mobility management, promuove il car-pooling tra i propri dipendenti.

**Car sharing**

Il sistema del car-sharing è un servizio che si basa sulla condivisione dell'utilizzo dell'auto privata e che quindi consente, mediante l'iscrizione al sistema e il pagamento di un corrispettivo, l'uso anche per periodi limitati di una flotta di autoveicoli posizionati in aree parcheggio riservate e distribuite capillarmente sul territorio. Il sistema del Car Sharing è particolarmente vantaggioso per gli automobilisti che utilizzano occasionalmente l'auto, in quanto si può disporre nei momenti di necessità, di un mezzo individuale senza dover sostenere gli alti costi fissi di esercizio legati al possesso dell'auto.

**Conferenza di pianificazione**

È un momento del processo di pianificazione nel quale gli Enti pubblici, le associazioni e le forze economico-sociali invitate esaminano congiuntamente i documenti pianificatori portando il loro contributo conoscitivo e valutativo.

## D

**Direttrice**

Linea ferroviaria avente particolari caratteristiche di importanza per il volume dei traffici e le relazioni di trasporto che su di essa si svolgono e che congiunge tra loro centri o nodi principali della rete ferroviaria.

## E

---

### **Emissione**

Si intende l'espulsione di sostanze inquinanti nell'atmosfera da impianti, veicoli o prodotti.

### **Energie rinnovabili**

Sono quelle fonti di energia il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali e che, per loro caratteristica, si rigenerano o sono da considerarsi inesauribili. Si tratta dunque forme di energia alternative alle tradizionali fonti fossili; molte di esse hanno la peculiarità di essere anche energie pulite ovvero di non immettere in atmosfera sostanze nocive e/o climalteranti.

## F

---

### **FAP**

Acronimo di "Filtro Anti Particolato", è un dispositivo adottato per abbattere le emissioni inquinanti da polveri sottili dei motori diesel. Il filtro è inserito sullo scarico dei motori e trattiene, per poi bruciare in seguito, le particelle solide (PM10) presenti nei gas di scarico. I FAP sono applicati anche sugli autobus al fine di ridurre l'impatto ambientale del settore del trasporto pubblico locale.

### **Flussi veicolari**

Si intende i flussi dei veicoli sulle strade. I rilievi del traffico rappresentano la base fondamentale per qualsiasi tipo di analisi viabilistica. Esistono varie metodologie di rilievo che possono essere raggruppate in

- rilievi automatici: vengono eseguiti con strumentazioni radar o a induzione magnetica posizionate a lato carreggiata o sulla sede stradale e monitorano il passaggio dei veicoli registrando orario, velocità e lunghezza dei mezzi in transito. Possono monitorare il traffico per un lungo periodo di tempo (anche fino a 1 mese);
- rilievi manuali: eseguiti da rilevatori fisici in tempo reale o mediante la visione di un filmato registrato da telecamera; sono l'unica metodologia che consente di quantificare con precisione l'entità delle singole manovre effettuate a un'intersezione. Dato il grande onere di lavoro che comportano sono solitamente utilizzati per rilevare i flussi di traffico nelle ore di punta;
- rilievi delle targhe: questo tipo di rilievo si basa sulla codifica delle targhe dei veicoli che transitano in varie sezioni di studio. Comparando i dati rilevati in differenti sezioni è possibile stimare il flusso veicolare che si muove lungo determinati itinerari e il tempo di percorrenza degli stessi.

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento, ha dato vita a un Sistema informativo della viabilità (SIV) e a un Centro di Monitoraggio Regionale (CMR), al fine di ottenere e gestire una serie di informazioni sistematiche, dinamiche e più precise sulle caratteristiche funzionali e di traffico della rete stradale, utili anche per valutare gli effetti degli interventi sulla viabilità e per localizzare con precisione gli incidenti stradali.

## I

### **Infomobilità**

Con questa espressione si intende l'uso di tecnologie dell'informazione a supporto della mobilità e degli spostamenti di persone e merci. L'infomobilità aiuta quindi, ad esempio, sia i normali cittadini che si muovono nel traffico (in auto, moto, o anche in bici ed a piedi), sia coloro che devono utilizzare mezzi di trasporto pubblico (con informazioni in tempo reale sull'andamento di autobus e treni, o sulla localizzazione delle fermate), che gli operatori della logistica e del trasporto postale e delle merci. Le informazioni possono essere inviate all'utenza in modo diffuso (es. con pannelli a messaggio variabile in autostrada), o può essere l'utente stesso ad accedervi in base alle proprie necessità (es. informazioni sul traffico, ricerca di un parcheggio) o alla propria situazione specifica (es. da casa attraverso il web, o in mobilità attraverso un dispositivo mobile, ecc.).

### **Integrazione**

Può essere:

- a) modale, quando più mezzi di trasporto possono essere utilizzati facilmente in collegamento tra loro (es. treni e autobus) perché gli orari sono in coincidenza e le fermate vicine;
- b) tariffaria, quando i "titoli di viaggio" (= biglietti e abbonamenti) sono validi su mezzi diversi anche di società diverse.

## **Integrazione tariffaria**

È un processo di semplificazione dei sistemi di pagamento dei diversi modi di trasporto (bus, treno ecc.) e dei diversi servizi per la mobilità (parcheggi ecc.), che oltre a rendere più trasparenti le tariffe ne permetta l'unificazione in modo da consentire di usare un unico biglietto per più mezzi e servizi.

La Regione Emilia-Romagna è impegnata nel progetto STIMER e nella promozione dei nuovi titoli di viaggio integrati Mi Muovo.

## **Interscambio modale (intermodalità)**

Con questo termine si intende l'uso combinato di più sistemi di trasporto al fine di ottimizzare i tempi di spostamento nel caso sia necessario utilizzare più mezzi. Per interscambio dunque si intende il momento e il luogo in cui si effettua il passaggio da un sistema di trasporto a un altro per completare il proprio spostamento; si parla ad esempio di parcheggi di interscambio quando si lascia l'auto in sosta per utilizzare un mezzo pubblico o di fermate di interscambio quando si lascia un mezzo pubblico per prenderne un altro.



---

## **Linea ferroviaria**

Infrastruttura atta a far viaggiare treni o altri convogli ferroviari tra due località di servizio. Le linee possono essere: a semplice binario, a doppio binario o avere più di due binari. La linea ferroviaria è composta dalla sede ferroviaria, dalle infrastrutture tecnologiche e da impianti funzionali per servizi merci e viaggiatori.

## **Logistica**

Per logistica si intende il processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e delle relative informazioni dal punto di origine al punto di consumo con lo scopo di soddisfare le esigenze dei clienti. Si tratta, in altri termini, di un'attività di trasferimento di materie prime e prodotti finiti dalle aziende di produzione o di trasformazione al sistema commerciale di distribuzione.

La Regione Emilia-Romagna è impegnata in diverse politiche e azioni a supporto della logistica merci.

## M

**Materiale rotabile**

Con questo termine si fa riferimento ai mezzi impiegati per effettuare un servizio di trasporto. È un termine prevalentemente ferroviario che indica l'insieme dei treni sia trattivi che trainati.

**Mobilità**

Con questo termine si intende l'insieme dei movimenti di persone e merci che si svolgono in un ambito territoriale e che sono legati a molteplici attività: lavoro, studio, acquisti, svago etc.

Si parla di mobilità sistematica quando lo spostamento è effettuato in maniera costante e con le stesse modalità (lavoro e studio), mentre si parla di mobilità erratica quando lo spostamento è occasionale e viene effettuato con mezzi diversi.

**Mobilità sostenibile**

Con l'espressione "mobilità sostenibile" si intendono modalità di trasporto passeggeri e merci che rispettano i principi dello sviluppo sostenibile, cioè l'uso moderato di risorse naturali non rinnovabili e il basso impatto ambientale. Ci si riferisce dunque all'insieme dei modi di trasporto che hanno un impatto minore in termini di congestione della rete stradale e inquinamento atmosferico e acustico rispetto all'uso dell'autovettura privata.

Rientrano dunque all'interno della mobilità sostenibile gli spostamenti pedonali, l'utilizzo della bicicletta, il car-pooling e il trasporto pubblico in generale. Il termine sostenibile è perciò da intendersi come incline alla vivibilità e al rispetto del territorio. La Regione Emilia-Romagna è molto impegnata in iniziative e progetti che migliorino la qualità dell'aria e favoriscano buone pratiche in grado di contenere l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare.

**Mobilità urbana**

Indica il flusso degli spostamenti che si svolgono internamente alle aree urbane (mobilità interna), dall'hinterland alle aree urbane (mobilità di scambio) o in ambito metropolitano.

## P

---

### **Pendolare**

Definizione del viaggiatore abituale su una data linea, per analogia con il movimento del pendolo.

### **PM10**

Particella di polvere con un diametro inferiore a 10 micrometri ( $\mu\text{m}$ ). Sono così piccole da riuscire a penetrare nelle zone più profonde dei polmoni passando attraverso la laringe. È uno dei valori analizzati nell'ambito degli indicatori della qualità dell'aria.

### **PRIT**

Acronimo di "Piano Regionale Integrato dei Trasporti", è il principale strumento di pianificazione dei trasporti della Regione Emilia-Romagna. Il PRIT definisce inoltre i principali indirizzi e le direttive per le politiche regionali sulla mobilità, i principali interventi e le azioni prioritarie, in coordinamento anche con altri piani regionali. Costituisce riferimento per la programmazione degli enti locali e in particolare per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali, che provvedono a adottare, approfondire ed attuare i contenuti e le disposizioni del PRIT. Ha una validità decennale. È attualmente in corso di elaborazione il nuovo Piano regionale integrato dei trasporti 2025.

## S

---

### **Sistema di bigliettazione elettronica**

Con l'espressione Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE), si indicano quei sistemi di bigliettazione utilizzati nell'ambito del settore del trasporto pubblico locale che fanno uso di apparecchiature elettroniche (validatrici, sistemi di localizzazione - Automatic vehicle location, ecc.), gestendo titoli di viaggio elettronici su smart card. I sistemi di bigliettazione elettronica sono utilizzati generalmente in contesti territoriali nei quali sono attivi sistemi tariffari integrati per i servizi di trasporto pubblico locale, che consentono cioè l'utilizzo di più mezzi (es. bus, treni ecc.) con un unico titolo di viaggio.

## V

**VAS**

Acronimo di "Valutazione Ambientale Strategica", è una procedura prevista dalla Direttiva 2001/42 del Consiglio Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi. Si tratta di un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze in campo ambientale di una politica, di un piano o di iniziative nell'ambito di un programma, ai fini di garantire che esse siano pienamente incluse e affrontate in modo adeguato fin dai primi stadi del processo di formulazione delle decisioni, allo stesso modo delle considerazioni economiche e sociali.

La principale finalità della VAS è dunque la verifica della rispondenza dei piani di sviluppo sostenibile, valutandone il complessivo impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente.

**VIA**

Acronimo di "Valutazione di Impatto Ambientale", è un procedimento conoscitivo che mira a risolvere i problemi ambientali nei processi analitici e decisionali che riguardano l'uso del territorio, la gestione delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente. Consiste in uno studio preventivo (se successivo si dice "verifica d'impatto ambientale") delle probabili ripercussioni che l'attuazione di un'iniziativa, la realizzazione di un intervento urbanistico o edilizio o l'avvio di una attività potranno attendibilmente avere sull'ambiente fisico. La VIA viene di solito effettuata per le grandi opere (aeroporti, autostrade, dighe etc.), per alcune attività produttive (industrie petrolchimiche, attività estrattive, centrali di produzione energetica, etc.), per alcuni grandi impianti (elettrodotti, oleodotti, impianti a fune etc.), ma si rivela molto utile anche per le trasformazioni urbanistiche più rilevanti (grandi insediamenti abitativi, produttivi e turistici; piani regol. con vistose previsioni di sviluppo o di rinnovamento urbano etc.). Lo scopo non è soltanto quello di ottimizzare l'impatto sull'ambiente e di prevenire il possibile deterioramento o la distruzione di riserve naturali, ma anche di studiare eventuali alternative onde scegliere quella meno sfavorevole.

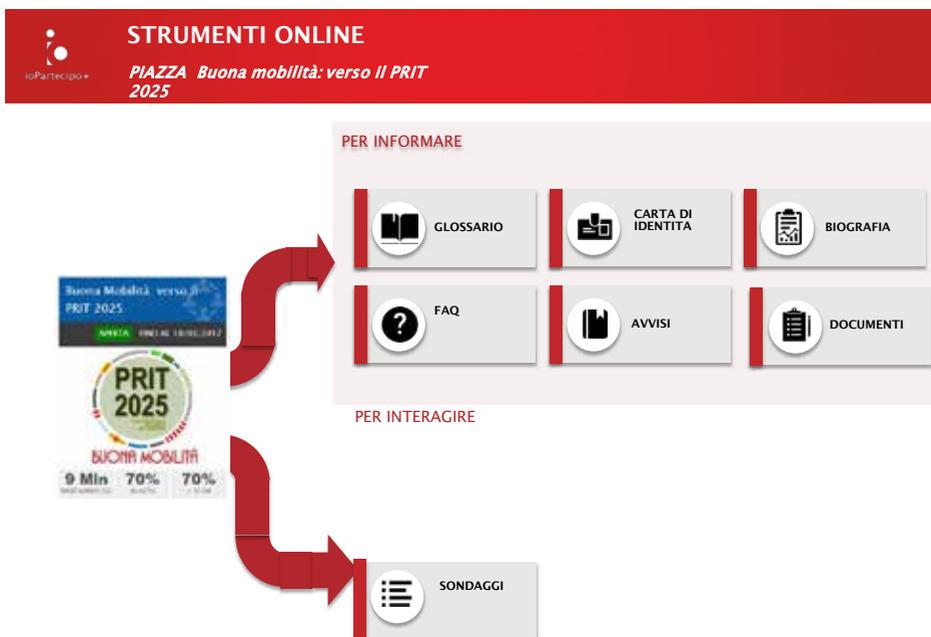
# LA PIAZZA BUONA MOBILITÀ: VERSO IL PRIT 2025

“Buona Mobilità: verso il PRIT 2025” è la piazza virtuale del processo partecipativo omonimo dedicato al Piano Regionale Integrato dei Trasporti.

Attraverso la Piazza viene garantita la comunicazione e la trasparenza del processo e la possibilità di interagire a distanza.

In particolare tutti gli interessati al processo partecipativo hanno potuto tenersi aggiornati sulle novità che interessano il percorso della Buona Mobilità (AVVISI), essere informati tempestivamente sugli eventi più significativi organizzati (EVENTI). E ancora consultare documenti tecnici e non (DOCUMENTI), e fare conoscere la propria opinione (SONDAGGI). I temi trattati nella Piazza “Buona Mobilità: verso il PRIT 2025” sono condivisi in rete attraverso i più diffusi social network (Twitter, Facebook, ecc.) e rilanciati direttamente sulla piattaforma e sui portali regionali.

Il confronto online tramite la piazza “ioPartecipo+” dedicata al PRIT sarà attivo fino al 14/3/2017 per continuare il confronto e lo sviluppo del processo, in modo da rendere la partecipazione e il coinvolgimento più capillare e diffuso.



È stato attivato un sondaggio on line sull'uso dei mezzi alternativi al trasporto motorizzato privato, in particolare, per conoscere la disponibilità dei cittadini a usare il trasporto pubblico (autobus e treni) almeno una volta alla settimana.

**SONDAGGIO: USO DEI MEZZI ALTERNATIVI AL TRASPORTO MOTORIZZATO PRIVATO**

Sei disposto a usare il trasporto pubblico (autobus e treni) almeno una volta alla settimana?

Scegliendo fra le possibili risposte

- Sì, se impiegassi meno tempo che con l'auto o il ciclomotore.
- Sì, potrei farlo per dare un contributo a migliorare l'ambiente.
- No, perché la qualità del servizio di trasporto pubblico non mi soddisfa.

**Uso dei mezzi alternativi al trasporto motorizzato privato**

Sei disposto a usare il trasporto pubblico (autobus e treni) almeno una volta alla settimana?

Sì se impiegassi meno tempo che con l'auto o il ciclomotore

 **14 (51.85%)**

Sì, potrei farlo per dare un contributo a migliorare l'ambiente

 **12 (44.44%)**

No, perchè la qualità del servizio di trasporto pubblico non mi soddisfa

 **1 (3.70%)**

.....

Voti: 27

# ioPartecipo+

## SCOPRI IL PROGETTO

### Fasi della politica

---

ioPartecipo+ è la nuova piattaforma della Regione Emilia-Romagna per supportare i processi di partecipazione realizzati dall'Ente nell'ambito delle proprie politiche.

I processi corrispondono a "piazze" all'interno delle quali il gestore e responsabile del processo per la Regione attiva strumenti di comunicazione e di coinvolgimento dei cittadini o degli stakeholder (che possono essere a seconda del progetto anche altri enti, associazioni o aziende).

I processi si possono riferire a diverse fasi del ciclo di vita di una politica e prevedere diversi livelli di partecipazione.

La piazza è anche il luogo virtuale dove riportare e rilanciare i temi discussi in incontri pubblici o laboratori o ogni altra forma prevista dal processo di partecipazione in presenza.

Per prendere parte ai processi è sufficiente accedere alla piattaforma con un account dei più diffusi social media o effettuando una registrazione con Federa.

Gli utenti si impegnano a rispettare le Regole di partecipazione.



ANALISI



IDEAZIONE



PROGETTAZIONE



ATTUAZIONE



VALUTAZIONE



**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/scopri-il-progetto>

## ioPartecipo+ DOMANDE FREQUENTI

Le nostre risposte alle domande più frequenti sulla nuova piattaforma di servizi per la partecipazione.

### Quali strumenti fornisce all'utente il sito di servizi ioPartecipo+?

La piattaforma di servizi per la partecipazione fornisce numerosi strumenti all'utente per interagire; a seconda del kit utilizzato dai responsabili di ogni piazza / processo partecipativo, gli utenti hanno a disposizione strumenti di informazione, come i documenti e le gallerie multimediali; strumenti di dialogo, come i forum e i blog, e infine strumenti di indagine, come il sondaggio e il questionario.

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/scopri-il-progetto/gli-strumenti>

### Che cosa si deve saper fare per poter partecipare?

Non sono richieste particolari conoscenze e competenze ai partecipanti, basta una minima conoscenza di Internet, interesse per le questioni ed i problemi trattati e rispetto delle regole di partecipazione. Nelle piazze, ogni processo è accompagnato dalla messa on-line di documenti redatti per facilitare la comprensione del tema di discussione, per permettere a tutti gli interessati di poter esprimere opinioni consapevoli.

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/scopri-il-progetto/regole-di-partecipazione>

Per partecipare attivamente nelle piazze, non è necessario che l'utente effettui una iscrizione al sito, poiché la procedura di autenticazione viene effettuata automaticamente mediante l'accesso con uno dei seguenti account: Facebook, Twitter, Gmail, LinkedIn o Federa.

Per qualsiasi informazione puoi scrivere alla redazione:

[iopartecipo@regione.emilia-romagna.it](mailto:iopartecipo@regione.emilia-romagna.it)

E seguirci attraverso i profili social:

Facebook: *io Partecipo*

Twitter: *@ioPartecipoPlus*



**Per approfondimenti visita:**

<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo>

# Come accedere a ioPartecipo+



01

Vai su  
<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/iopartecipo/>

02

Clicca su  
**ACCEDI E PARTECIPA**



03

Scegli  
la **BUONA MOBILITÀ:  
VERSO IL PRIT 2025**



Consulta



Condividi



Rispondi  
ai **SONDAGGI**

La “Biografia del processo Buona Mobilità: Verso il PRIT 2025” è un prodotto realizzato dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

Creatività:

NiEW Design Srl – Milano

Impaginazione grafica:

Gabriella Napoli – Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

Coordinamento editoriale:

Sabrina Franceschini – Servizio statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici e partecipazione, Regione Emilia-Romagna



Partecipazione

## PARTECIPA ANCHE ONLINE!

